

## Voci dalla crisi spigolate qua e là ed in America il cerchio quasi si chiude

Inviato da Marista Urru  
sabato 14 agosto 2010

Intanto cominciamo  
con una voce ottimistica presa dalla  
Nonciclopedia per la quale un rimedio alla crisi c'è, eccome!

Come si può evitare  
una crisi [modifica]

Rimuovere ogni italiota da qualsiasi carica di potere e responsabilità.  
Il mondo ne trarrà beneficio ed eviterà le successive crisi.

Ora dopo esserci un po' rallegrati leggiamoci cosa dicono gli "addetti ai lavori", anche se è vero che spesso sono quelli che parlano e scrivono da anni della crisi senza cavare un ragno dal buco e qualche volta senza aver apparentemente capito un bel nulla.

PIMCO (uno dei fondi d'investimento americani più grandi al mondo), avverte con immagine bellissima e raccapricciante:

"Il mondo è in viaggio verso una destinazione instabile, attraverso un territorio sconosciuto, su una strada dissestata, e l'aspetto più preoccupante è che ha già utilizzato la ruota di scorta". così a margine dei lavori del Secular Forum 2010, ha tracciato i contorni della crisi - la più grave dopo lo storico default del 1929 - che ha fatto letteralmente saltare i pilastri del sistema economico mondiale.

Da Icebergfinanza invece un discorso, come sempre, comprensibile ed illuminante

Se "Fiumi di denaro sporco o insanguinato che vengono decontaminati immettendolo attraverso operazioni finanziarie nei canali dell'economia, attraverso l'acquisizione di attività legittime. Non si tratta di milioni ma di miliardi di euro, cifre di fronte alle quali le finanziarie dei governi italiani impallidiscono. Truffe, frodi e manipolazioni sono l'essenza in tempo di crisi, dove gli sciacalli agiscono indisturbati, socializzando le perdite. Su oltre 20.000 operazioni sospette realizzate nel 2009, almeno 15.000 hanno prodotto indagini giustificate.

E se .."nelle pieghe della finanza speculativa, qua e la si nascondo sciacalli ed avvoltoi."

Forse unica via di uscita ce la suggerisce Andrea Mazzalai autore di icebergfinanza è:

"Consapevolezza e responsabilità,

oltre ad investimenti responsabili e consumi critici, sono le migliori armi con le quali possiamo rispondere alle risate degli sciacalli, senza dimenticare che uomini e donne consapevoli possono esercitare pressioni non indifferenti per indirizzare scelte politiche ed economiche future, dopo l'epoca glaciale che sta attraversando il nostro tempo."

Da Movisol arriva una spinta a sperare sull'onda della ribellione ungherese

Il 22 luglio il Parlamento ungherese ha approvato il pacchetto di "rivoluzione economica nazionale" del Primo Ministro Viktor Orban con la stragrande maggioranza di 301 voti favorevoli, 12 contrari e un'astensione. Il pacchetto include una tassa sulle banche da utilizzare per ridurre il disavanzo e numerose restrizioni sull'elargizione di credito, misure duramente criticate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) e che il 17 luglio hanno condotto alla spettacolare rottura dei colloqui tra il FMI e il governo di Budapest....

L'Ungheria non è la sola ad opporsi al Fondo Monetario. Ha ricevuto il sostegno dagli altri tre governi del gruppo Visegrad-4 (Repubblica Ceca, Slovacchia e Polonia) al vertice di Bratislava del gruppo tenutosi il 21 luglio. I quattro leader hanno deliberato di coordinare i propri passi prima di ciascun importante incontro dell'UE, per assicurarsi che, come l'ha messa Orban "nessuna cortina di ferro, questa volta delle finanze, divida i nostri paesi dal resto dell'Europa".

Dalla Slovacchia, che ha assunto la presidenza del gruppo Visegrad-4 per i prossimi 12 mesi, il Primo Ministro Iveta Radicova ha annunciato che non continuerà coi drastici tagli al bilancio decisi dal governo precedente. Il popolo slovacco, ha dichiarato, ha sofferto molto negli anni Novanta e all'inizio del millennio, quando i suoi livelli di vita sono stati ridotti del 10% per salvare il sistema bancario. "Questo non accadrà di nuovo; la popolazione non può essere continuamente vittima di governi irresponsabili" ha concluso.

In  
America invece resta  
inarrestabile il panzer delle Banche che si occupa questa volta con  
sollecitudine dei poveri.. e questo ci scalda il cuore mentre la mente alza  
sospettose antenne

Le carte di credito : la  
Fed di Boston ne evidenzia effetto distorsivo a danno dei  
meno abbienti Buoni? Mica tanto!

"Il meccanismo del trasferimento

In primis, sottolineano gli esperti, bisogna ricordare che i commercianti, per prendere  
parte al circuito telematico delle carte di credito, pagano una commissione  
agli "acquires" (cioè le banche che stipulano le convenzioni con gli  
esercenti e, dietro il versamento della fee, versano i soldi al commerciante  
stesso). Ebbene, questi costi il commerciante li scarica sul consumatore, su Mr  
e Mrs Smith. Come? Alzando il prezzo del bene in vendita, ma senza fare alcuna  
distinzione tra chi usa la carta di credito e chi no. In questo modo, chi  
compra in contanti, di fatto, paga anche il servizio di chi sfrutta la credit  
card.

Ma non è solo questo. Per spingerne la diffusione, alle carte di credito sono  
spesso "legati" programmi premio quali, per esempio, la raccolta  
punti per viaggi aerei. Ebbene «parte di questi programmi -dice uno degli autori  
della ricerca, Oz Shy, al sole24ore.com - sono finanziati attraverso le  
commissioni dei commercianti». Che a loro volta, lo abbiamo visto, sono  
"recuperati" con un rialzo dei prezzi finali. Quindi, di nuovo, chi  
compra in contanti si paga, almeno in parte, il servizio della credit card."

Pare che si stiano lambiccando  
il cervello per ovviare a questo  
inconveniente "non voluto"

E poiché tutti i santi finiscono  
in "Gloria!" e dal tenore dei ragionamenti melliflui della Fed noi siamo ragionevolmente certi che l'unica  
risposta che troverà sarà magari quella di una aggiustatina ai  
costi accompagnata dalla raccomandazione  
anche ai meno abbienti ad usare le carte di credito, più convenienti anche per  
loro che altrimenti dovrebbero ceder danaro agli odiati ricchi, invece usandole anche loro, ricevendo anche il  
minimo salario o il contributo di povertà o come si chiama da spendere solo con una bella carta avranno  
che so, diritto a dei tiket invece che per viaggi, magari che so, per medicine o pannolini per i bambini o buoni  
pasto... importante è toglier la moneta di mano al cittadino e gli americani corrono ci stanno arrivando alla  
grande ! Dopo l'intera economia del Paese sarà sotto il controllo dei

banchieri, e una domanda sorge spontanea: ma i governi nazionali a quel punto?

I Governi Nazionali presto potranno esser buttati alle ortiche ed il cerchio si chiuderà, anche l'America cambierà assetto politico immagino, date tempo al tempo, i Presidenti potranno sempre meno e poi l'asticella si abbasserà.... quando se ne renderanno conto, sarà tardi. L'uomo non sa leggere la storia.